

Fondazione Mons. Giulio Parmigiani

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.08.2020

Informazioni generali sull'ente non commerciale

<i>Denominazione:</i>	FONDAZIONE MONS. GIULIO PARMIGIANI
<i>Sede legale:</i>	PIAZZA MONS.CITTERIO, 1 - VALMADRERA (LC) 23868
<i>Forma giuridica:</i>	Fondazione
<i>Fondo di dotazione:</i>	euro 55.000,00
<i>Registro Persone Giuridiche:</i>	n° 169 (Prefettura di Lecco)
<i>Partita IVA:</i>	03525890137
<i>Codice fiscale:</i>	92068850137
<i>Numero REA:</i>	LC-319251
<i>Unità locali:</i>	Valmadrera (LC) Via dell'Asilo 18 e Via Primo Maggio 8
<i>Settori di attività (ATECO):</i>	85.20.00 – 85.10.00 – 85.59.20
<i>Data di costituzione:</i>	11 giugno 2013
<i>Ente in liquidazione:</i>	NO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/08/2020

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO	31/08/2020	31/08/2019
A) <u>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</u>	€ -	€ -
B) <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		
Consistenza	€ 178.253,00	€ 167.753,00
Ammortamenti	€ 113.445,00	€ 93.790,00
Svalutazioni	€ -	€ -
Valore netto	€ 64.808,00	€ 73.963,00
II <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
Consistenza	€ 520.434,00	€ 497.009,00
Ammortamenti	€ 452.911,00	€ 407.127,00
Svalutazioni	€ -	€ -
Valore netto	€ 67.523,00	€ 89.882,00
III <u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	€ 1.032,00	€ 1.032,00
Totale Immobilizzazioni (B)	€ 133.363,00	€ 164.877,00
C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I <u>RIMANENZE</u>	€ -	€ -
II <u>CREDITI</u>		
a- esigibili entro l'esercizio successivo	€ 514.607,00	€ 742.924,00
b- esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale (II)	€ 514.607,00	€ 742.924,00
III <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</u>	€ -	€ -
IV <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	€ 1.282.746,00	€ 770.634,00
Totale attivo circolante (C)	€ 1.797.353,00	€ 1.513.558,00
D) <u>RATELE RISCONTI</u>	€ 4.046,00	€ 2.433,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 1.934.762,00	€ 1.680.868,00

PASSIVO		31/08/2020	31/08/2019
A)	<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	€ 55.000,00	€ 55.000,00
II	Incrementi dotazione patrimoniale	€ 84.568,00	€ 84.568,00
VII	Altre riserve:	€ -	€ -
	Arrotondamento da euro	-€ 1,00	-€ 1,00
VIII	Risultati d'esercizio portati a nuovo	€ 241.370,00	€ 180.123,00
IX	Risultato d'esercizio	€ 2.204,00	€ 61.247,00
Totale Patrimonio netto (A)		€ 383.141,00	€ 380.937,00
B)	<u>FONDI PER RISCHIED ONERI</u>	€ 300.762,00	€ 130.000,00
C)	<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</u>	€ 780.945,00	€ 761.730,00
D)	<u>DEBITI</u>		
	a- esigibili entro l'esercizio successivo	€ 379.213,00	€ 300.377,00
	b- esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale Debiti (D)		€ 379.213,00	€ 300.377,00
E)	<u>RATELE RISCONTI</u>	€ 90.701,00	€ 107.824,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 1.934.762,00	€ 1.680.868,00

CONTO ECONOMICO	31/08/2020	31/08/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 524.564,00	€ 664.928,00
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -
5.1 Altri ricavi e proventi	€ 47.416,00	€ 106.130,00
5.2 Contributi in conto esercizio	€ 1.753.620,00	€ 1.608.871,00
Totale (A)	€ 2.325.600,00	€ 2.379.929,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci/imballaggi	€ 96.634,00	€ 113.739,00
7 Per servizi	€ 881.683,00	€ 798.554,00
8 Per godimento beni di terzi	€ 89.638,00	€ 84.963,00
9 Per il personale:		
salari e stipendi	€ 736.241,00	€ 855.938,00
oneri sociali	€ 228.069,00	€ 243.010,00
T.F.R.	€ 65.000,00	€ 70.947,00
altri costi	€ 17.709,00	€ 26.089,00
10 Ammortamenti e svalutazioni:		
a- ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 21.956,00	€ 24.906,00
b- ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 43.407,00	€ 49.329,00
c- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -
d- svalutazione dei crediti	€ 2.900,00	€ 350,00
e- svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ 79.100,00	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 33.007,00	€ 36.655,00
Totale (B)	€ 2.295.344,00	€ 2.304.480,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ 30.256,00	€ 75.449,00

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazioni relativi a:				
16 Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi dai precedenti derivanti da:				
altre imprese	€	5.295,00	1	€ 4.418,00
17 interessi e altri oneri finanziari da:				
altre imprese	€	131,00		€ 167,00
17bis utile e perdite su cambi	€	-		€ -
Totale (16-17)	€	5.164,00		€ 4.251,00
D) <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
18 Rivalutazioni:				
19 Svalutazioni:				
Totale	€	-		€ -
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	35.420,00		€ 79.700,00
22 Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	€	33.216,00		€ 18.453,00
23 Utile (perdite) dell'esercizio	€	2.204,00		€ 61.247,00

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE DI MISSIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/08/2020

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2020, che chiude con un avanzo di gestione pari ad euro 2.204 e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Pur non obbligata, si è fatto riferimento, laddove ritenuto opportuno o necessario e comunque possibile, alle norme del codice civile come modificate, a partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 01.01.2016, dal D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili/avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto non tenuta, anche in coerenza con l'esonero previsto dall'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso c.c. Non presenta inoltre la Relazione sulla gestione, in quanto non tenuta, anche in coerenza con l'esonero previsto dall'art. 2435-bis C.C. c. 7. In calce alla presente viene riportata la relazione sulla missione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste: costi di ricerca e pubblicità; ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento; azioni proprie; strumenti finanziari derivati; partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto; poste in valuta, poste non presenti nel bilancio della fondazione.

Per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti la fondazione è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, fermo restando che, potrebbe comunque avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis c. 7 C.C., per cui ha iscritto i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Nel seguente prospetto vengono esposti i valori delle immobilizzazioni e i loro movimenti:

Prospetto delle immobilizzazioni	Immobilizzazioni	Immobilizzazioni	Immobilizzazioni	Totale
	immateriali	materiali	finanziarie	immobilizzazioni
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	164.259	426.572	1.032	591.863
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo)	- 72.224	- 354.458	-	- 426.682
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	92.035	72.114	1.032	165.181
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi x acquisizioni	13.994	93.862	-	107.856
Variazioni amm.ti (fondo)	-	-	-	-
Decrementi x alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	21.956	43.407	-	65.362
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	35.949	137.269	-	173.219
VALORI DI FINE ESERCIZIO				
Costo	178.253	520.434	1.032	699.719
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo)	- 113.445	- 452.911	-	- 566.356
Svalutazioni	-	-	-	-
VALORI DI BILANCIO	64.808	67.524	1.032	133.363

Immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole

prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare dell'Attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio e quello alla data dell'esercizio precedente, con la variazione intervenuta.

Attivo circolante	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Rimanenze	-	-	-
Crediti	742.924	- 228.317	514.607
Attività finanz. non immobiliz.	-	-	-
Disponibilità liquide	770.634	512.112	1.282.746
Totale attivo circolante	1.513.558		1.797.353

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare dei crediti iscritti nell'Attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio e quello alla data dell'esercizio precedente, con la variazione intervenuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Crediti vs clienti	26.045	48.034	74.079
Crediti tributari	10.625	- 10.172	453
Altri crediti	706.255	- 266.181	440.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	742.925		514.607

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale. I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere crediti da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, i crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Poiché l'ente è esonerato e comunque si avvale della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura ritenuta congrua in relazione al presumibile valore di realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ente non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ente non detiene alcuna tipologia di strumenti finanziari, né attivi, né passivi.

Disponibilità Liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide sono esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nel seguente prospetto sono evidenziati i ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio corrente e di quello precedente e le variazioni intervenute.

Ratei e risconti attivi	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Ratei e risconti attivi	2.433	1.613	4.046
Totale	2.433		4.046

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il **patrimonio netto**, come definito dal principio contabile nazionale OIC 28, è costituito dalla differenza tra le attività e le passività di bilancio e rappresenta la capacità dell'ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

Si precisa che il fondo di dotazione è costituito dall'ammontare iniziale versato in sede di costituzione ed è pari ad Euro 55.000, mentre gli incrementi di dotazione patrimoniale sono costituiti da trasferimenti avvenuti successivamente alla costituzione. La voce avanzi di gestione di esercizi precedenti è costituita da risultati di esercizi precedenti portati a nuovo.

Nel seguente prospetto si riportano le consistenze dell'esercizio corrente e di quello precedente e le variazioni intervenute:

Patrimonio netto	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Fondo di dotazione	55.000	-	55.000
Incrementi dotazione patrimoniale	84.568	-	84.568
Altre riserve:			
Arrotondamento da euro	- 1	-	1
Avanzi di anni preced. a nuovo	180.123	61.247	241.370
Avanzo dell'esercizio	61.247		2.204
Totale	380.937		383.141

La fondazione non ha scopo di lucro e svolge un'attività di utilità sociale diretta a realizzare finalità di interesse generale. Pertanto non è prevista la possibilità di ridurre il patrimonio e di distribuire le riserve. Esse possono essere utilizzate per coprire perdite o disavanzi di esercizio.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Costituisce una posta al solo fine della quadratura dello Stato patrimoniale iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri ammonta ad euro 300.762 ed è variato rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nel prospetto che segue. Tale fondo include accantonamenti per rischi per euro 130.000 ricevuti in continuità per effetto dell'atto di trasferimento del 15.05.2017 della Scuola Professionale Aldo Moro e per la differenza è costituito da accantonamenti per spese da effettuare in funzione di adeguamenti da Covid 19 nel corso dell'esercizio successivo.

Fondo per rischi ed oneri	importo
Saldo esercizio precedente	130.000
Accantonamenti nell'esercizio	170.762
Altre variazioni	-
Decrementi per utilizzi	-
Saldo esercizio corrente	300.762

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, che non hanno scelto di trasferire gli accantonamenti e gli altri fondi, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel seguente prospetto si espone l'importo dell'esercizio corrente e quello dell'esercizio precedente e le variazioni intervenute.

Fondo TFR	importo
Saldo esercizio precedente	761.730
Accantonamento dell'esercizio	65.000
Altre variazioni	-
Decrementi per anticipi o erogazioni	- 45.785
Saldo esercizio corrente	780.945

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stato determinato in conformità dell'art. 2120 c.c. e delle altre disposizioni di legge, oltre che al contratto di lavoro vigente; esso è al netto dell'imposta sostitutiva, laddove dovuta si sensi dell'art. 11 comma 4 D.Lgs 47/2010.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti, il cui importo è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D", rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.

Poiché l'ente è esonerato e comunque si avvarrebbe della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione viene effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto si riportano i valori alla data di chiusura dell'esercizio corrente e di quello precedente e le variazioni intervenute:

Debiti	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Debiti verso fornitori	72.671	53.305	125.976
Debiti tributari	6.091	1.776	7.867
Debiti verso istituti previdenziali	23.712	- 2.650	21.062
Debiti verso banche	-	-	-
Altri debiti	197.902	26.406	224.308
Totale	300.376		379.213

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nel seguente prospetto sono evidenziati i ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio corrente e di quello precedente e le variazioni intervenute

Ratei e risconti passivi	Valori di	Variazione	Valore di fine
	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio
Ratei e risconti passivi	107.824	- 17.123	90.701
Totale	107.824		90.701

CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nel presente paragrafo si fornisce, con riguardo alle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che compongono il conto economico del bilancio dell'esercizio corrente.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c. In particolare, nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica costituiti dalle rette scolastiche, mentre nella voce A.5) "Altri ricavi e proventi" sono stati iscritti, in voce separata, i contributi in conto esercizio provenienti dallo stato, dalla regione e da altri enti, anche se afferenti l'attività caratteristica, e nell'altra componente degli altri ricavi, i proventi diversi, incluso quelli di natura straordinaria. Dal lato dei costi il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi. La voce altri ricavi è composta da proventi diversi, mentre la voce contributi in conto esercizio accoglie i contributi ricevuti dal Ministero della Scuola, dalla Regione Lombardia e da altri enti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate e comprende i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Le imposte dirette sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento. In particolare l'ente in commento gode della riduzione dell'IRES al 50% ai sensi dell'articolo 6 del DPR 601/1973 in quanto trattasi di istituto di istruzione non avente fine di lucro e munito di personalità giuridica e, per la sola scuola dell'infanzia, della riduzione dell'aliquota IRAP al 2,98% ai sensi dell'art. 7-ter della L.Reg. n. 19/2007. Non vi sono imposte relative ad esercizi precedenti e non vi sono imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'ente dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori: non sussistono, in quanto dette cariche sono prestate a titolo gratuito;
- compensi al revisore legale dei conti: il compenso previsto per la revisione contabile a carico dell'esercizio è pari ad Euro 4.441;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9): non sussistono;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.): non sussistono operazioni effettuate con parti correlate a valori dissimili da quelli di mercato;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.): non sussistono;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.): nessuna informazione rilevante;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti: non sussistono rivalutazioni e fondi in sospensione.

CONTO ECONOMICO SEZIONALE

Nel prospetto che segue si evidenzia in un conto economico sezionale il risultato economico suddiviso per ciascuna delle tre scuole gestite dalla Fondazione Mons. Parmigiani, la scuola Professionale "Centro di Formazione Professionale Aldo Moro", la Scuola dell'Infanzia "Luigia Gavazzi" e la Scuola Primaria "Cuore Immacolato di Maria".

CONTO ECONOMICO sezionale	Scuola Professionale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.410	113.509	264.645	524.564
Altri ricavi e proventi	37.549	7.100	2.767	47.416
Contributi in conto esercizio	1.445.380	143.812	164.429	1.753.620
Valore della produzione	1.629.339	264.421	431.841	2.325.601
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie sussidiarie	60.739	16.809	19.086	96.634
Costi per servizi	632.340	179.687	69.656	881.683
Costi per godimento beni di terzi	87.795	542	1.302	89.638
Costi per il personale:				
- salari e stipendi	439.985	102.274	193.982	736.241
- oneri sociali	143.058	29.413	55.599	228.069
- T.F.R.	39.507	12.490	13.003	65.000
- altri costi	14.905	1.443	1.361	17.709
Ammortamenti e svalutazioni:				
a- ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.673	2.804	4.479	21.956
b- ammortamento immobilizzazioni materiali	24.707	9.066	9.634	43.407
d- svalutazione dei crediti	1.800	-	1.100	2.900
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	13.210	3.902	15.895	33.007
Costi della produzione	1.513.000	393.429	388.916	2.295.344
RISULTATO OPERATIVO	116.339	- 129.008	42.925	30.257
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari da altre imprese	3.357	792	1.145	5.294
Oneri finanziari da altre imprese	52	17	62	131
Proventi - Oneri finanziari	3.305	774	1.084	5.163
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	119.644	- 128.233	44.009	35.420
Imposte sul risultato d'esercizio	32.288	- 7.299	8.227	33.216
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	87.356	- 120.935	35.782	2.204

RELAZIONE DI MISSIONE

1. PREMESSA

La Relazione di Missione è un documento che accompagna il bilancio d'esercizio della Fondazione e rappresenta lo strumento informativo con cui la stessa documenta la propria capacità e modalità di perseguire la missione che le è stata assegnata in sede di costituzione.

La Fondazione gestisce la scuola dell'Infanzia "Gavazzi" e la Scuola Primaria "Cuore Immacolato di Maria", entrambe esercitate in Valmadrera (LC) Via dell'Asilo 18, a decorrere dal 1° settembre 2014, data di effetto degli atti di trasferimento a titolo gratuito delle predette scuole stipulati in data 17/07/2014, mentre a decorrere dal 1° settembre 2017, data di effetto dell'atto di trasferimento a titolo gratuito del CFP stipulato in data 15 maggio 2017, gestisce il Centro di Formazione Professionale "Aldo Moro" esercitato in Valmadrera (LC) Via I° Maggio, 8.

Nella presente relazione, quindi, vengono principalmente illustrate la missione e l'identità della Fondazione.

2. LA MISSIONE

Così come previsto dall'art. 3 dello statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e svolge un'attività di utilità sociale diretta a realizzare finalità di interesse generale.

Sono finalità della Fondazione l'educazione umana e cristiana dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, degli adulti ed in genere della famiglia, nonché la loro promozione culturale, etica e spirituale, secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e dell'arcivescovo di Milano, con iniziative ed attività di orientamento, istruzione, formazione scolastica e professionale a qualsiasi grado e livello.

3. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Fondatore della Fondazione Mons. Giulio Parmigiani è la Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera. Gli organi della Fondazione, come indicato all'art. 9 dello Statuto, sono:

- il Consiglio di Amministrazione, del quale viene nominato un Presidente e un Vice-Presidente;
- il Revisore contabile;
- l'assemblea dei Benefattori.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da cinque membri, quali il Presidente Nicola Perego, il Vice-Presidente Eracchio Isella ed i consiglieri Don Isidoro Crepaldi, dott.ssa Luisa Erroi e dott. Massimo Franco Balconi. Il revisore contabile è stato nominato nella persona del dott. Motta Mario.

Possono diventare membri della Fondazione con la qualifica di "Benefattori", nominati dal CDA, i soggetti pubblici o privati, persona fisica o giuridica, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a contribuire su base pluriennale al Fondo di dotazione e/o al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal CDA stesso.

Tutte le cariche, ad esclusione del revisore contabile, sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto della Fondazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività di istruzione si è espletata attraverso la gestione della Scuola dell'Infanzia "Luigia Gavazzi", della Scuola Primaria "Cuore Immacolato di Maria" e del "Centro di Formazione Professionale Aldo Moro", durante l'intero esercizio chiuso al 31/08/2020. Il risultato dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 2.204, che è da ritenersi un risultato tutto sommato positivo, considerato che l'anno scolastico appena

trascorso ha vissuto le esperienze della pandemia e le necessarie misure di contenimento per l'emergenza sanitaria conseguita.

NOTIZIE SULL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE NELL'ESERCIZIO AL 31/08/2020

Con il 31 agosto 2020 si è concluso il settimo anno di effettiva attività della Fondazione con l'esercizio delle scuole dell'infanzia e primaria, mentre la scuola di formazione professionale è gestita da tre anni.

Gli Organismi della Fondazione hanno operato al meglio con lo scopo di mantenere la parità scolastica per entrambe le Scuole (Infanzia e Primaria) e accreditamento regionale per il CFP ed offrire agli alunni e alle famiglie una scuola pienamente rispondente alle esigenze della attuale società.

L'attività scolastica dell'Infanzia e Primaria viene svolta in strutture di proprietà della Parrocchia S. Antonio Abate di Valmadrera e dalla stessa concesse alla Fondazione in comodato d'uso gratuito, mentre la scuola professionale è gestita in locali concessi in locazione dalla Parrocchia S. Antonio Abate di Valmadrera.

Veniamo ora alla missione delle tre scuole:

Scuola dell'Infanzia paritaria "Gavazzi"

Nell'esercizio ha avuto tre sezioni con una presenza media di 90 bambini.

L'organico è così costituito:

- una coordinatrice
- tre insegnanti
- un insegnante a tempo determinato per il sostegno scolastico
- una ausiliaria
- tre addette alla cucina per la preparazione dei pasti sia per la scuola dell'infanzia che primaria.

Vi è stata inoltre una presenza costante di due Suore volontarie.

L'attività scolastica si svolge dalle ore 9.00 alle 16.00 con una possibilità di pre-scuola dalle ore 7.30 e un post-scuola sino alle 18.00 per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori.

L'inizio della scuola è il primo settembre e termina il 30 giugno. Nel mese di luglio viene attivato un periodo di scuola estiva con attività ludiche.

Per l'attività didattica, viene redatto un piano triennale dell'offerta formativa all'interno del quale viene poi attuata l'attività annuale, è approvato dagli organi competenti e viene messo a disposizione dei genitori.

Scuola Primaria paritaria "Cuore Immacolato di Maria"

Nell'esercizio ha avuto cinque sezioni con una presenza media di 111 allievi.

L'organico è così costituito:

- una direttrice a tempo parziale
- cinque insegnanti prevalenti
- due insegnanti di sostegno
- un'insegnante di inglese più un'insegnante madrelingua
- un'insegnante di musica
- un'insegnante di religione
- un'insegnante per educazione motoria
- una segretaria
- una inserviente per la cucina

L'attività scolastica si svolge secondo gli orari prestabili dal calendario scolastico stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale con una possibilità di pre-scuola dalle ore 7.30 e un post- scuola sino alle 18.00 per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori.

Durante l'anno scolastico vengono organizzate attività integrative di carattere culturale, manuale e sportivo. Per il periodo estivo viene organizzata una attività di doposcuola e ricreativa e una vacanza montana.

Per l'attività didattica, viene redatto un piano triennale dell'offerta formativa all'interno del quale viene poi attuata l'attività annuale. È approvato dagli organi competenti e viene messo a disposizione dei genitori.

Scuola di Formazione Professionale "CFP Aldo Moro"

Il CFP Aldo Moro svolge un'attività di formazione professionale per le seguenti discipline:

- Operatore Meccanico
- Operatore Termoidraulico
- Operatore del Legno
- Operatore Design Arredo
- Operatore Alimentazione/Preparazione Pasti
- Operatore Alimentazione/Sala-Bar
- Percorsi Individuali Personalizzati per Soggetti Disabili

Nell'esercizio il CFP ha una presenza media di trecentoventi studenti organizzati su 24 classi.

L'organico è così costituito:

- Un direttore
- Dodici formatori a tempo indeterminato
- Un responsabile amministrativo
- Un operatore amministrativo
- Due operatori di segreteria
- Un operatore tecnico ausiliario
- una cinquantina di collaboratori con contratti a Partita Iva e/o Co.co.co

La Fondazione Mons. Giulio Parmigiani, a seguito del trasferimento del CFP Aldo Moro, ha dovuto procedere alla richiesta iscrizione all'Albo Regionale dei soggetti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi della D.G.R. N. 2412/2011 e ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Regionale dei soggetti accreditati con il numero di 1036 del 22 giugno 2017.

Il CFP svolge inoltre attività formative in collaborazione con Agenzie interinali, Confartigianato, Corsi di Apprendistato con una presenza totale di circa cento persone.

5. CONTRIBUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai fini di adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità per gli Enti che intrattengono rapporti con le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129 della legge 124 del 2017 e come precisato dalla Circolare n. 2 del 2019 del Ministero del Lavoro, nei prospetti che seguono si riepilogano i contributi della Pubblica Amministrazione di competenza dell'esercizio in esame.

SCUOLA PROFESSIONALE "CFP Aldo Moro"				
Ente	Periodo	LORDO	INCASSATO	DA INCASSARE
Regione LO	A.S. 2019-20	596.600,00	596.600,00	-
Regione LO	A.S. 2019-20	236.400,65	236.400,65	-
Regione LO	A.S. 2019-20	79.192,00	-	79.192,00
Regione LO	A.S. 2019-20	74.542,32	74.542,32	-
Regione LO	A.S. 2019-20	97.421,25	-	97.421,25
Regione LO	A.S. 2019-20	103.943,58	103.943,58	-
Regione LO	A.S. 2019-20	90.178,51	-	90.178,51
Regione LO	A.S. 2019-20	35.949,87	-	35.949,87
Regione LO	A.S. 2019-20	106.500,00	-	106.500,00
Apaf	A.S. 2019-20	15.493,76	-	15.493,76
Comune Valmadrera	A.S. 2019-20	5.000,00	5.000,00	-
Comune Bellagio	A.S. 2019-20	2.279,25	-	2.279,25
		1.443.501,19	1.016.486,55	427.014,64

SCUOLA DELL'INFANZIA "Luigia Gavazzi"				
Ente	Periodo	LORDO	INCASSATO	DA INCASSARE
Provveditore	A.S. 2019-20	43.930,30	43.930,30	-
Provveditore	A.S. 2019-20	703,07	703,07	-
Comune	A.S. 2019-20	77.000,00	77.000,00	-
Comune	A.S. 2019-20	16.054,16	-	16.054,16
Regione LO	A.S. 2018-19	6.124,24	6.124,24	-
Regione LO	A.S. 2019-20	6.124,24	6.124,24	-
		149.936,01	133.881,85	16.054,16

SCUOLA PRIMARIA "Cuore Immacolato di Maria"				
Ente	Periodo	LORDO	INCASSATO	DA INCASSARE
Provveditore	A.S. 2019-20	146.360,26	146.360,26	-
Provveditore	A.S. 2019-20	1.275,60	1.275,60	-
Comune	A.S. 2019-20	8.500,00	8.500,00	-
Regione LO	A.S. 2019-20	8.292,78	8.292,78	-
		164.428,64	164.428,64	-

6. CONCLUSIONI

L'avanzo di gestione dell'esercizio corrente viene destinato alla riserva "avanzi di gestione portati a nuovo".

Il sottoscritto termina ringraziando per la fiducia accordata e alla luce di quanto esposto, invita i Signori consiglieri ad approvare il presente bilancio.

Valmadrera, 27.11.2020

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Perego Nicola



